

Convenzione di Sovvenzione
FAMI

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE FAMI *CODICE PROGETTO: PROG-2353*

Beneficiario	ANPAL Servizi S.p.A.
Titolo del progetto	PUOI - Protezione Unità a Obiettivo Integrazione
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico 2, Obiettivo Nazionale 2.2, lett b) favorire la partecipazione degli stranieri disoccupati/inoccupati ai programmi di politica attiva, con particolare attenzione a donne, titolari di protezione e beneficiari di resettlement (art.9, d-e).
Costo del progetto	€ 15.615.000,00
Data conclusione del progetto	31 Maggio 2020

Indice

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione	6
Art. 2 Obblighi e Responsabilità	6
Art. 3 Composizione del contributo	8
Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari	8
Art. 5 Budget di progetto	9
Art. 6 Indicatori utilizzati	11
Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)	11
Art. 8 Attuazione della Convenzione	15
Art. 9 Definizione delle spese ammissibili	19
Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili	20
Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati	22
Art. 12 Controlli	23
Art. 13 Revoche	23
Art. 14 Protezione dei dati	26
Art. 15 Regole di pubblicità	26
Art. 16 Controversie	26
Art. 17 Conflitto d'interessi	26
Art. 18 Proprietà e uso dei risultati	27
Art. 19 Riservatezza	27
Art. 20 Sospensione	28
Art. 21 Forza maggiore	28
Art. 22 Recesso dell'Autorità Delegata	28
Art. 23 Rinuncia parziale o totale al contributo	28
Art. 24 Accordi ulteriori	29
Art. 25 Stipula della Convenzione	30
Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo	32
Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi	38
Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003	41
Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/BF	43

Il Direttore Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione Tatiana Esposito in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Delegata),

e

Nome / Ragione Sociale: ANPAL Servizi S.p.A. (di seguito ANPAL Servizi)

Natura giuridica: Società per azioni/ ente in house di ANPAL

Indirizzo / Sede Legale: via Guidubaldo del Monte, 60, 00197 Roma RM

Codice fiscale: 01530510542

Rappresentata dal dott. Maurizio Ferruccio Del Conte, Amministratore Unico

Premesso che

(a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca, tra le altre, anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

(b) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

(c) il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

(d) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato dalla CE con decisione C (2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti, prevede all'Obiettivo Specifico 2 , Obiettivo Nazionale 2.2, lett. b favorire la partecipazione degli stranieri disoccupati/inoccupati ai programmi di politica attiva, con particolare attenzione a donne, titolari di protezione e beneficiari di resettlement(art.9,d-e);

- (e) il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 modifica il regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- (f) la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;
- (g) all'Autorità Delegata del FAMI, individuata nella Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014, sono stati demandati parte di compiti dell'Autorità responsabile, conformemente all'art. 25, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- (h) il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, conferisce alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- (i) il Sistema di gestione e controllo dell'Autorità Delegata prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione diretta tramite l'invio di un invito ad-hoc ad Amministrazioni centrali, Enti Pubblici, eventuali Enti Pubblici in forma societaria e Organismi Internazionali e Intergovernativi, Agenzie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e enti in house in virtù della rilevanza nazionale e internazionale degli interventi proposti e delle esclusive e consolidate competenze in materia di immigrazione;
- (l) in data 31 luglio 2017 è stato sottoscritto l'Accordo per la definizione di un sistema di interventi da sviluppare nel periodo di programmazione 2014-2020 in materia di inserimento socio lavorativo dei cittadini di paesi terzi tra Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e ANPAL, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, approvato con decreto direttoriale n. 4 del 31 luglio 2017 e l'Addendum del 09.02.2018, con il quale si è precisato il contenuto degli articoli 3, 4 e 6 dell'Accordo, sostituendoli;

- (m) l'art. 3 dell'Accordo del 31 luglio 2017, così come sostituito dall'Addendum del 9 febbraio 2018, consente alla DG Immigrazione di avvalersi di ANPAL Servizi SpA, struttura *in house* di ANPAL;
- n) la domanda di iscrizione di ANPAL Servizi SpA nell'elenco ANAC degli enti *in house* con il numero 313 – protocollo n. 0011739 del 6 febbraio 2018;
- (o) ANPAL Servizi, con nota del 9 marzo 2018 n. 1791, ha trasmesso una proposta progettuale sintetica relativa alla realizzazione di interventi di integrazione socio lavorativa dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria;
- (p) in conformità con quanto disposto all'art. 7 comma 3 del Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 con cui l'Autorità Delegata può concedere sovvenzioni direttamente, in ragione delle specifiche competenze *ratione materiae* degli organismi competenti, questa Autorità Delegata con la lettera di invito *ad hoc*, prot. n. 1173 del 29 marzo 2018, ha richiesto a ANPAL Servizi di presentare una proposta progettuale volta a realizzare gli interventi di integrazione socio lavorativa dei cittadini di paesi terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria finanziati dal FAMI;
- q) la Nota metodologica sull'applicazione delle unità di costo standard, elaborata in relazione all'intervento suddetto la quale è stata ritenuta adeguata dall'Autorità di Audit del Fami in data 5 aprile 2018;
- (r) le risorse destinate al finanziamento del progetto saranno a valere sul FAMI – Obiettivo specifico 2, Obiettivo nazionale 2.2 e ammontano fino ad un massimo di Euro 15.615.000,00 (quindicimilioniseicentoquindicimila/00)
- (s) la proposta progettuale "PUOI Protezione Unita a Obiettivo Integrazione" (PROG-2353) presentata dal Soggetto proponente ANPAL Servizi è pervenuta mediante il sistema informativo FAMI;
- (t) con decreto direttoriale n. 58 del 16 maggio 2018 l'Autorità Delegata ha approvato l'esito della valutazione del progetto come espresso dalla Commissione di valutazione nel verbale del 10 maggio 2018, in base al quale la proposta progettuale ha ottenuto un punteggio di 95 su 100; con il medesimo decreto è stato disposto il relativo finanziamento sul FAMI.

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Delegata e il Beneficiario convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione

- 1.1 La Convenzione disciplina le procedure ed i criteri per l'attuazione del progetto ideato e presentato da Anpal Servizi e approvato dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, denominato "PUOI Protezione Unita a Obiettivo Integrazione", finanziato a valere sull'Obiettivo Specifico 2, Obiettivo Nazionale 2.2, lett b) "favorire la partecipazione degli stranieri disoccupati/inoccupati ai programmi di politica attiva, con particolare attenzione a donne, titolari di protezione e beneficiari di resettlement (art.9, d-e)", del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.
- 1.2 Il contributo concesso ad Anpal Servizi per il Progetto è pari ad euro 15.615.000,00 così come previsto nella SEZIONE III: QUADRO FINANZIARIO, B.3. 1 Budget dettagliato delle attività proposte. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà erogato al Beneficiario secondo le modalità previste dal successivo art. 10 - "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".
- 1.3 Le attività progettuali avranno inizio a partire dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività e si concluderanno entro il 31 maggio 2020. La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula e fino alla conclusione di tutte le attività progettuali e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Commissione Europea delle spese presentate da parte dell'Autorità Responsabile.
- 1.4 Il Beneficiario del finanziamento si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 2 Obblighi e Responsabilità

2.1 Il Beneficiario:

- a) È responsabile dell'attuazione del Progetto e opera nel rispetto delle specifiche regole del Fondo e di quanto stabilito nella presente Convenzione;

- b) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Delegata, soprattutto in relazione ai pagamenti;
- c) si impegna a partecipare ad incontri periodici⁽¹⁾ organizzati dall'Autorità Delegata al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;
- d) informa l'Amministrazione delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- e) gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;
- f) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Amministrazione siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 10;
- g) è responsabile della corretta applicazione e delle violazioni delle disposizioni di cui all'art.3 della L.136/2010 eventualmente riscontrate;
- h) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- i) è tenuto ad individuare specifiche modalità di confronto e di collaborazione con ogni attore coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali;
- j) è tenuto a rispettare, nell'attuazione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabiliti dalla presente Convenzione o da ogni altro eventuale documento adottato in merito, anche successivamente alla stipula di quest'ultima, dall'Amministrazione;

¹Cfr. allegato 4 "Tematiche incontri periodici AD/BF".

k) è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi di certificazione/attestazione previsti a carico del revisore indipendente / esperto legale nonché delle tempistiche definite dall'Autorità Delegata;

l) individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti.

Al fine di realizzare quanto sopra esposto, il Beneficiario comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	Rodolfo Giorgetti	rgiorgetti@anpalservizi.it 06/80244467
Referente monitoraggio e valutazione	Maurizio Sorcioni	msorcioni@anpalservizi.it 06/80244499
Referente contabile	Giuseppe Romano	gromano@anpalservizi.it 06/80244216

Art. 3 Composizione del contributo

3.1 Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale massima del contributo comunitario è stabilita nel valore massimo del 50,00 %.

L'importo complessivo del contributo è così ripartito:

- Contributo comunitario € 7.807.500,00 50 %
- Contributo pubblico nazionale € 7.807.500,00 50 %

Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari

4.1 Gli obiettivi che il Beneficiario deve raggiungere sono quelli indicati nella proposta progettuale (sezioni 3.1 e 3.2 della stessa) ammessa a finanziamento.

4.2 I destinatari *diretti* eleggibili sono esclusivamente i **cittadini di Paesi terzi** richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria. *I destinatari indiretti sono le amministrazioni pubbliche regionali e gli enti pubblici territoriali, gli operatori pubblici e privati che gestiscono i servizi per il lavoro.*

Come previsto nel progetto, il Beneficiario verifica, la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target eleggibili. Nello specifico, il Beneficiario deve attenersi alle modalità di rilevazione stabilite dall'Autorità Delegata relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione ove richiesto, nel rispetto della normativa europea ed italiana vigente, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del programma nazionale FAMI (a mero titolo esemplificativo si indicano possibili modalità di rilevazione: copia riprodotta elettronicamente di: permesso di soggiorno, codice fiscale, carta d'identità e/o altra documentazione rilevante). L'Autorità Delegata indicherà successivamente le suddette modalità di rilevazione onde garantire la qualità, l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni raccolte.

4.3 I contributi previsti dal progetto in favore dei terzi, verranno erogati da Anpal Servizi per conto dell'Autorità Delegata, agendo quale mandataria della stessa. Il mandato è senza corrispettivo.

Art. 5 Budget di progetto

5.1 Il Beneficiario è tenuto a rispettare il budget di progetto ed il cronogramma delle attività approvati dall'Autorità delegata.

Di seguito la scheda sintetica del budget di progetto:

BUDGET*
A -Costi del personale: € 1.883.843,43
B - Costi di Viaggio e Soggiorno: € 79.740,00
C - Immobili: € 0,00
D - Materiali di consumo: € 532,00
E - Attrezzature: € 0,00
F - Appalti: € 143.530,48
G - Auditors: € 43.420,14

H - Spese per gruppi di destinatari: € 0,00

I - Altri costi: € 3.189,58

J - Costi Standard: € 13.230.000,00

K – TOTALE COSTI DIRETTI AMMISSIBILI: € 15.384.255,63

L - Costi indiretti: € 230.744,37

M – TOTALE COSTI: € 15.615.000,00

ENTRATE

N - Contributo Comunitario: € 7.807.500,00

O - Contributo Pubblico Nazionale: € 7.807.500,00

P - Contributo del Beneficiario Finale: € 0.00

Q – TOTALE DELLE ENTRATE: € 15.615.000,00

5.2 La percentuale fissa dei costi indiretti, come definiti dall'art. 18 comma 6 del Regolamento N.514/2014, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.

5.3 Al fine di ottimizzare le procedure di controllo in capo all'Autorità Delegata e di prevedere tempi più brevi per l'erogazione dei contributi, il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate e individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto. Le spese per il Revisore contabile e per l'Esperto legale devono essere imputate alla voce di costo G – *Auditors* e non eccedere complessivamente il 7% dei costi diretti del progetto. Per l'Esperto legale, la spesa complessiva non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

5.4 Relativamente alla voce F – Appalti del budget, si precisa che il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività progettuali e non può, in ogni caso, affidare a terzi il complesso delle attività progettuali. Tuttavia, è possibile appaltare parzialmente o integralmente le attività - ad esclusione delle attività relative alla gestione complessiva del progetto - nel caso in cui le attività ovvero i servizi appaltati siano approvati dall'Autorità Delegata contestualmente alla firma della Convenzione.

Art. 6 Indicatori utilizzati

- 6.1** Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi descritti all'art. 4, il Beneficiario dovrà attenersi agli indicatori definiti nella proposta progettuale (sezione 7.1 della proposta progettuale "Scheda degli indicatori") o a quelli eventualmente modificati anche su richiesta dell'Autorità Delegata e da questa approvati.
- 6.2** Il raggiungimento degli indicatori espressi nel presente articolo, secondo i parametri qualitativi previsti nelle specifiche del progetto è condizione per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti l'Autorità Delegata, anche su proposta adeguatamente motivata del Beneficiario, potrà richiedere una rimodulazione del progetto e conseguentemente degli indicatori qualitativi e quantitativi, nonché del budget relativo; la rimodulazione sarà oggetto di una specifica approvazione da parte dell'Autorità Delegata che dovrà considerare anche le specifiche esigenze di attuazione del Programma Nazionale FAMI.
- 6.3** Resta ferma la possibilità per l'Autorità delegata di ricorrere alla revoca del contributo nei casi previsti dal successivo art. 13 e per il beneficiario la possibilità di rinunciare in tutto o in parte al contributo secondo quanto previsto dal successivo art. 23.

Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

- 7.1** Il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.
- 7.2** Qualora il Beneficiario intenda affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno sub-affidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.
- 7.3** I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.

7.4 Il Beneficiario acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e del principio del *value for money*.

7.5 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario, in caso di procedura di gara, aggiudica l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando ogni conflitto di interessi.

Sia nel caso in cui il Beneficiario sia tenuto all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.), sia nel caso in cui non vi sia tenuto, il suddetto Beneficiario dovrà richiedere, per l'affidamento a terzi, almeno tre offerte per importi tra € 5.000,00 ed € 40.000,00 (ferme restando le prescrizioni relative a conflitto di interessi e requisiti di legge), ai fini di una idonea e documentata indagine di mercato, valutabile dall'Amministrazione.

Per l'affidamento dei contratti di importo superiore a € 40.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016:

(i) qualora il Beneficiario sia tenuto all'applicazione del d.lgs. 50/2016, l'affidamento deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto ai sensi dell'art. 36 e, in ogni caso, in ossequio ai principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

(ii) qualora il Beneficiario non sia tenuto all'applicazione del D.lgs. 50/2016, dovrà in ogni caso ispirarsi alla suddetta procedura, e dunque aggiudicare i contratti di appalto previa idonea indagine di mercato mediante avviso esplorativo o richiesta di almeno cinque offerte, assumendo ogni relativo onere - anche in merito alla richiesta del CIG (ove richiesto) - ai fini del rispetto della richiamata normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al presente articolo.

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario intenda affidare l'esecuzione delle attività progettuali a soggetti non aventi natura privata, non è tenuto a procedere come previsto nel comma che precede ma è, comunque, sempre obbligato al rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, ed a fornire idonea motivazione in merito alle ragioni giustificative della scelta del contraente.

Fermo quanto sopra, si precisa che l'affidamento di contratti di valore inferiore a € 5.000,00 può essere effettuato sulla base di un'unica offerta (affidamento diretto), fornendo adeguata motivazione della scelta. È vietato l'artificioso frazionamento degli appalti da affidare.

7.6 Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum che sarà adottato in merito dall'Amministrazione per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

Per le ipotesi in cui la predetta norma risulti applicabile, il Beneficiario, in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati, è tenuto ad inserire nel relativo contratto, le clausole che prevedano il rispetto dei predetti obblighi da parte degli affidatari.

In particolare nei contratti cui si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, dovranno essere necessariamente incluse a pena di nullità:

a) una clausola con la quale i soggetti terzi affidatari si impegnano a fornire agli organi di revisione e controllo, anche dell'Amministrazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto di affidamento;

(per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della l. n. 136 del 2010)

b) una clausola recante la seguente dicitura "1. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di contraente del Beneficiario oppure del Partner (...) nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione (...), identificata con il CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. 2. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di contraente del Beneficiario (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria".

3. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Amministrazione (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

c) una clausola recante la seguente dicitura: "per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del presente contratto viene utilizzato il seguente conto corrente bancario (o postale), IBAN _ _____ acceso (o dedicato) in data _____ presso

la Banca (o presso la società Poste italiane Spa) _____ intestato a _____, Codice Fiscale o Partita I.V.A. _____ con sede / residenza in _____ in ossequio alle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Ogni bonifico bancario (o postale) effettuato riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP) e ove presente il CIG dell'affidamento”;

d) una clausola recante le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al punto c) che precede;

Il Beneficiario che abbia effettuato affidamento a terzi, è tenuto ad indicare il codice CUP attribuito al progetto in ogni atto contrattuale e nella relativa documentazione di spesa.

7.7 Resta inteso che, qualora l'affidatario sia un soggetto di natura pubblica, questo non è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ed il Beneficiario non è tenuto all'inserimento delle predette clausole nei relativi contratti.

7.8. In caso di affidamento ad esperti esterni (persone fisiche) di attività di consulenza/assistenza il Beneficiario è tenuto ad applicare, al ricorrere dei relativi presupposti, l'art. 7, commi 6 e ss. del D.lgs. 165/2001. I soggetti non tenuti alla sua applicazione selezionano comunque gli esperti esterni eventualmente necessari attraverso procedure competitive tracciabili, rispettose dei principi di pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri, parità di trattamento e di rotazione.

7.9 La Commissione Europea e/o le altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, hanno il potere di controllo su tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.

7.10 Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'Amministrazione la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione che sarà fornito da questa Amministrazione stessa.

7.11 Posto quanto in precedenza espresso, il Beneficiario rimane l'unico responsabile verso l'amministrazione delle attività di monitoraggio secondo le modalità previste dall'Autorità Delegata.

Art. 8 Attuazione della Convenzione

8.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dal Regolamento (UE) N. 514/2014 e dal Regolamento (UE) N. 516/2014 e s.m.i.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- Utilizzare la Posta Elettronica Certificata (dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it) ed il sistema informativo FAMI (<https://fami.dlci.interno.it>), quale mezzo per le comunicazioni;
- trasmettere all'Autorità Delegata il codice CUP relativo al progetto tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo;
- avviare le attività progettuali comunicando all'Autorità Delegata, entro i tempi stabiliti, la data di inizio delle attività progettuali e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione ed il cronogramma di spesa di cui all'art. 5;
- tenere costantemente informata l'Autorità Delegata dell'avanzamento esecutivo dei progetti, e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione e quelli previsti per l'attuazione del Programma Nazionale
- rispettare quanto previsto dai Regolamenti e dal Programma Nazionale del Fondo;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese di cui al "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020";
- attenersi alle indicazioni dell'Autorità Delegata in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- attenersi alle modalità di rilevazione dei dati previste dall'Autorità Delegata anche attraverso le eventuali linee guida di riferimento.

8.2 Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'Autorità Delegata la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita, salvo

diversa disposizione dell'Autorità Delegata, anche su richiesta motivata del Beneficiario. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Delegata si riserva di revocare il finanziamento.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Documentazione propedeutica al finanziamento	► Comunicazione di inizio attività e della sede di svolgimento delle stesse ► Trasmissione del CUP/Richiesta CUP tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo	Entro il 10 settembre 2018
Domanda di Anticipo pari al 80% dell'importo finanziato	► Domanda di anticipo	Entro il 10 settembre 2018
Domanda di Rimborso Intermedio obbligatorio Fino al 10% dell'importo finanziato	► Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ► Documentazione di spesa debitamente quietanzata	Non oltre il 31 agosto 2019
Domanda di Rimborso Finale Relativa al saldo della sovvenzione	► Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ► Final Assessment rendicontativo ► Documentazione di spesa debitamente quietanzata	Entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla data ultima per il sostenimento delle spese (31 luglio 2021);
Verifiche dell'Esperto Legale (ove applicabile)	► Attestazione legale e relativi allegati.	Entro 20 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Verifiche del Revisore Indipendente	► Verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati.	Entro 30 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Monitoraggio	► Schede di monitoraggio intermedio quantitativo e qualitativo contenente dati fisici, finanziari e procedurali del progetto ► Scheda destinatari finali cittadini di Paesi terzi	Con cadenza trimestrale secondo il calendario fornito dall'AR

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
	► Final assessment qualitativo	Contestualmente alla domanda di rimborso finale
Valutazione	► Questionario informatizzato per la valutazione annuale del Programma	Secondo le indicazioni fornite dall'AR e dal valutatore indipendente del FAMI ²
	► Altra documentazione di valutazione (es. interviste individuali o di gruppo, schede, ecc.) ad hoc	Secondo le indicazioni fornite dall'AR e dal valutatore indipendente del FAMI
	► Compilazione da parte del Beneficiario del Questionario informatizzato per la valutazione ex-post, predisposto dall'AR	Secondo le indicazioni dell'AR e comunque non oltre 24 mesi dalla data di conclusione delle attività progettuali (31 maggio 2020)

8.2 bis In particolare, per quanto concerne la valutazione in itinere, intermedia ed ex post, il Beneficiario è tenuto a collaborare alle eventuali attività di verifica/revisione degli indicatori e alle attività di raccolta dati funzionali alla valutazione del programma, secondo un calendario che sarà inoltrato con congruo preavviso. A titolo esemplificativo le attività di raccolta dati in cui sarà coinvolto il Beneficiario potranno consistere in: interviste telefoniche o in presenza, somministrazione di questionari on line, acquisizione della documentazione relativa all'attuazione del progetto, acquisizione di dati anagrafici dei destinatari nel rispetto della normativa sulla privacy, organizzazione di interviste di gruppo con i destinatari.

8.3 Oltre alla documentazione di cui sopra, il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Delegata, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.

8.4 I modelli previsti per adempiere alle disposizioni descritte sono accessibili attraverso il sistema informativo FAMI <https://fami.dlci.interno.it> ed eventuali altre modalità stabilite dall'Autorità Delegata.

² La Valutazione indipendente del Programma FAMI 2014-2020 è richiesta dalla regolamentazione comunitaria (Reg (UE) N. 514/2014).

8.5 Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario, possono essere autorizzate dall'Autorità Delegata modifiche al progetto finanziato. Resta inteso che l'autorizzazione dell'Autorità Delegata è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte risultano coerenti agli obiettivi del progetto e non mutano la sostanza del progetto per quanto a oggetto, attività, importo massimo della convenzione e destinatari coinvolti.

Sarà possibile presentare trimestralmente una sola rimodulazione di budget; l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa all'AD entro 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. Gli scostamenti tra le macro-voci di costo del budget di progetto non potranno superare il 30% del contributo concesso per il progetto.

Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

Tali modifiche saranno valutate e approvate dall'Autorità Delegata, laddove non presentino elementi di criticità. L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30% del contributo concesso per il progetto. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30% del contributo concesso per il progetto.

Il Beneficiario è tenuto ad inoltrare all'Autorità Delegata la richiesta di modifica del budget prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto.

8.6 Le modifiche alla composizione del gruppo di lavoro, con esclusivo riferimento alle figure professionali obbligatorie eventualmente previste dall'Avviso di riferimento, dovranno essere approvate formalmente dall'Autorità Delegata. Ai fini dell'approvazione da parte dell'AD è necessario trasmettere i CV delle nuove risorse individuate e provvedere contestualmente alla rimodulazione di budget, indicando il nuovo nominativo. La suddetta modifica dovrà essere inoltrata all'Autorità Delegata prima che possa produrre effetto.

Qualora la sostituzione all'interno del gruppo di lavoro non attenga a figure professionali obbligatorie previste da Avviso, rimane nella responsabilità del Beneficiario Finale valutare l'idoneità della risorsa rispetto all'incarico e comunicare la sostituzione della stessa con

modifica di budget ed eventualmente con lettera ufficiale indirizzata all'AD. In questo caso non è necessario l'invio contestuale del relativo CV.

- 8.7** In riferimento agli affidamenti previsti nella voce di budget F-Appalti, ogni significativa variazione che si verifichi nel corso del progetto (sostituzione del(i) fornitore(i) principale(i), nomina di un nuovo appaltatore) deve essere debitamente notificata alla Autorità Delegate e ufficializzata attraverso modifiche di budget approvate dalla stessa.

Art. 9 Definizione delle spese ammissibili

- 9.1** Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute ai sensi degli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. In particolare, ai fini dell'ammissibilità, le spese devono:
- a) rientrare nel campo di applicazione dei regolamenti specifici e dei relativi obiettivi;
 - b) essere necessarie per il buon esito delle attività del progetto in questione;
 - c) essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia.
 - d) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte del Programma Nazionale di riferimento;
 - e) essere sostenute dal Beneficiario residente e registrato in uno Stato membro, tranne nel caso di organizzazioni governative internazionali;
 - f) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione;
 - g) essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata;
 - h) essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alle norme nazionali sulla tracciabilità.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto spese sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto, purché le stesse siano conformi a quanto indicato negli art. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Potranno, comunque, essere rendicontate tutte le spese sostenute entro e non oltre il 31 luglio dell'anno successivo a quello di conclusione del progetto purché direttamente connesse con l'esecuzione del progetto.

L'amministrazione potrà prevedere, anche su richiesta motivata del beneficiario, la proroga del termine di rendicontazione finale delle spese compatibilmente con gli obiettivi di spesa previsti dalla normativa comunitaria.

Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

10.1 L'Autorità Delegata corrisponderà al Beneficiario l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **anticipo pari al 80% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato**, a seguito dell'erogazione della quota pertinente di prefinanziamento da parte della Commissione Europea e della trasmissione da parte del Beneficiario della Comunicazione di avvio delle attività e della domanda di anticipo. Resta inteso che l'erogazione della quota di anticipo, al ricorrere dei presupposti di legge, è subordinata all'esito positivo dei controlli preventivi da parte delle Autorità competenti;
- b) **pagamento intermedio** - pari massimo all'ulteriore 10% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AD su quelle rendicontate nella domanda di rimborso intermedio. Eventuali quote rendicontate eccedenti saranno riconosciute in sede di saldo finale;
- c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AD, su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

10.2 I pagamenti saranno effettuati direttamente al Beneficiario solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti competenti, e saranno costituiti da due quote: comunitaria e nazionale. I pagamenti sono subordinati all'accREDITAMENTO della quota comunitaria da parte della Commissione Europea e quindi, l'Autorità Delegata non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi

nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopracitati fondi.

10.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN: in caso di enti privati: **IT75B0306921850000001006768**
- Banca **Intesa Sanpaolo S.p.a.**
- Nome dell'intestatario del conto **Anpal Servizi S.p.a.**
- Data di apertura del conto **31/07/1985**
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:

Nome	Cognome	Codice fiscale
Maurizio Ferruccio	Del Conte	DLCMZ65D23F205S
Mauro	Tringali	TRNMRA66P14A494C
Loredana	Fontana	FNTLDN64B69A323D
Anna	Giannone	GNNNNA57D54H501M

10.4 Ogni somma reclamata dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Delegata le eventuali economie di progetto e a non riutilizzarle in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Delegata, compatibilmente con la tempistica prevista nella presente Convenzione e nel rispetto delle regole di ammissibilità del Fondo. Il beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Delegata.

10.5 Il Beneficiario nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo sono tenuti a rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.

10.7 Il Beneficiario assicura che tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) relativi alle spese del progetto siano tenuti a disposizione dell'Autorità Delegata, della Commissione e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Delegata. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei e informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione.

10.8 I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati

11.1 Il Beneficiario deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informativo FAMI (<https://fami.dlci.interno.it>) quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Commissione il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nei propri registri contabili ed i documenti giustificativi degli stessi;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo;
- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati;
- e) conservare le prove documentali relative alla rispondenza dei target di riferimento, secondo le modalità previste dall'AD ed individuate all'art 4;
- f) Predisporre le modalità ritenute opportune di concerto con l'AD per assicurare l'attuazione del monitoraggio ex-post.

Art. 12 Controlli

12.1 Il Beneficiario e gli eventuali terzi affidatari potranno essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (in loco) da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, o di altri organismi di controllo.

12.2 In particolare, l'Autorità Delegata disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto e si avvarrà delle risultanze dei controlli del revisore indipendente e dell'esperto legale. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Delegata potrà avvalersi di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale.

12.3 Se, a seguito dei controlli, saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario potrà essere richiesto di provvedere alla presentazione di integrazioni o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Delegata, fermo quanto previsto dal successivo Articolo 13.

In caso di mancato rispetto dei tempi stabiliti, l'Autorità Delegata si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'applicazione delle conseguenze di cui all'articolo 13.

12.4 Il Beneficiario dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner, sarà depositata e conservata presso la sede Via Guidubaldo del Monte, 60, 00197 Roma (RM).

Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Delegata.

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Delegata.

Art. 13 Revoche

13.1 L'Amministrazione valuterà periodicamente la corretta attuazione del progetto, attraverso verifiche e ispezioni come previste dai Regolamenti 514/2014/UE e 1042/2014/UE, anche

avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili l'Amministrazione invierà, a mezzo PEC, un'apposita richiesta al Beneficiario, con l'indicazione di un termine perentorio per presentare chiarimenti, integrazioni o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate. In caso di mancata o insufficiente risposta alle richieste avanzate l'Amministrazione potrà richiedere ulteriori integrazioni o ritenere inammissibile la relativa spesa.

Il Beneficiario, sarà informato con congruo anticipo delle decisioni dell'Autorità Delegata.

13.2 L'Autorità Delegata può revocare in tutto o in parte il contributo erogato, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 12;
- b) mancata attuazione delle attività progettuali e/o di trasmissione delle documentazioni di cui all'art. 8, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) rifiuto di collaborare alle attività di *reporting* (es. relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio (in itinere ed ex post, qualitativo e quantitativo) e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa) sia sotto il profilo del mancato invio e sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori, salvo quanto previsto al precedente art. 6;
- f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Nazionale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;
- g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate in sede della presentazione della proposta;
- j) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 15 e degli obblighi di cui all'art. 17;

- k) violazione - laddove applicabili - delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
- l) mancata vigilanza sull'operato del revisore contabile/esperto legale;
- m) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

Anche nei casi di cui al presente paragrafo, la revoca è disposta dall'Autorità Delegata con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'Amministrazione ritenga responsabile il Beneficiario.

Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente realizzato).

Il Beneficiario provvederà tempestivamente a rescindere gli impegni assunti secondo quanto previsto dagli atti sottostanti, fatto salvo il diritto al rimborso degli stessi, nei limiti in cui producano effetti finanziari e purché l'Autorità delegata possa escludere che il ritardo o l'imperizia del Beneficiario nella fase di rescissione abbia procurato un esborso ingiustificato per le risorse comunitarie.

13.3 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito alla facoltà di revocare in tutto o in parte il contributo, l'Autorità Delegata, constatata l'irregolarità, concederà al Beneficiario un termine di 30 giorni per porre rimedio all'irregolarità contestata.

13.4 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Delegata la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Delegata stessa.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Delegata potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.5 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Delegata potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

Art. 14 Protezione dei dati

14.1 Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy, nonché secondo il Regolamento comunitario 2016/679. Per la disciplina di dettaglio si rinvia all'allegato 3 della presente Convenzione.

Art. 15 Regole di pubblicità

15.1 È compito del Beneficiario informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. A tale scopo il Beneficiario si impegna a che i destinatari del progetto siano informati del finanziamento. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.

15.2 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Delegata, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.

15.3 Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione di tali obblighi in capo al Beneficiario, si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità che è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 16 Controversie

16.1 Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, sarà applicata la normativa vigente.

Art. 17 Conflitto d'interessi

17.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.

17.2 Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Delegata. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Delegata si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere,

se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Autorità Delegata potrà revocare il finanziamento come previsto dal precedente art. 13.

Art. 18 Proprietà e uso dei risultati

- 18.1** Tutti gli strumenti ed i materiali realizzati nell'esecuzione del servizio, ivi inclusi i relativi codici sorgente nel caso di prodotti informatici, una volta rilasciati saranno di proprietà esclusiva dell'Autorità Delegata/Autorità Responsabile.
- 18.2** Il Beneficiario, garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output ad essi relativi. In caso contrario il Beneficiario si impegna a tenere indenne e manlevare l'Autorità Delegata e l'Autorità Responsabile da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 19 Riservatezza

- 19.1** Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
- 19.2** L'obbligo di cui al precedente articolo 19.1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 19.3** Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.
- 19.4** In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Delegata ha la facoltà di

adottare le misure previste dall'Articolo 13.

19.5 Il Beneficiario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal Codice della Privacy ove applicabile.

Art. 20 Sospensione

20.1 Il Beneficiario non può sospendere l'attuazione del progetto, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 21 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, se ed in quanto valutati come tali dall'Autorità Delegata.

Art. 21 Forza maggiore

21.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

21.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Delegata senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

21.3 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 22 Recesso dell'Autorità Delegata

22.1 In caso di recesso verrà applicata la normativa vigente.

Art. 23 Rinuncia parziale o totale al contributo

23.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario può comunicare all'Autorità Delegata la rinuncia parziale o totale al contributo

23.2 L'Autorità Delegata valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e se deciderà di accettare una rinuncia parziale rimborserà il valore delle attività svolte se queste sono state correttamente e utilmente realizzate rispetto all'obiettivo del progetto. Il Beneficiario provvederà tempestivamente a rescindere gli impegni assunti secondo quanto previsto dagli atti sottostanti, fatto salvo il diritto al rimborso degli stessi, nei limiti in cui producano effetti finanziari e purché l'Autorità delegata possa escludere che il ritardo o l'imperizia del Beneficiario nella fase di rescissione abbia procurato un esborso ingiustificato per le risorse comunitarie.

In caso di accettazione di rinuncia totale il beneficiario dovrà rimborsare quanto ricevuto a titolo di anticipazione.

Art. 24 Accordi ulteriori

24.1 Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio ovvero di altre Autorità di controllo, la Convenzione medesima vincolerà il Beneficiario dalla stipulazione e l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo (ovvero all'atto della maturazione del relativo, equivalente, silenzio-assenso).

24.2 Per sopravvenute gravi ragioni di interesse pubblico, la presente Convenzione di Sovvenzione potrà essere sospesa, risolta, revocata o dichiarata inefficace in tutto o in parte.

L' Autorità Delegata sarà tenuta al rimborso delle spese relative alle attività svolte se queste sono state correttamente e utilmente realizzate rispetto all'obiettivo del progetto.

Il Beneficiario provvederà tempestivamente a rescindere gli impegni assunti secondo quanto previsto dagli atti sottostanti, fatto salvo il diritto al rimborso degli stessi, nei limiti in cui producano effetti finanziari e purché l'Autorità delegata possa escludere che il ritardo o l'imperizia del Beneficiario nella fase di rescissione abbia procurato un esborso ingiustificato per le risorse comunitarie.

24.3 L'Autorità Delegata potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico. Il Beneficiario che intenda

proporre una modifica alla presente Convenzione, dovrà inviare una motivata richiesta scritta all'Autorità Delegata non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

Art. 25 Stipula della Convenzione

25.1 La presente Convenzione è stipulata in forma elettronica attraverso l'apposizione della firma digitale delle parti.

L'apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo contraente concluderà definitivamente la convenzione, la quale si intenderà quindi stipulata alla data di apposizione di tale ultima sottoscrizione digitale.

FIRMA

(per l'Autorità Delegata)

FIRMA

(per il Beneficiario)

Allegati alla Convenzione di Sovvenzione

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/ BF

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Regole Generali

Il Beneficiario Finale ha il compito di **informare** il pubblico dell'assistenza ricevuta dal Fondo, mediante le misure indicate di seguito nel documento. Il Beneficiario Finale deve affiggere una **targa permanente**, ben visibile e di cospicue dimensioni, entro tre mesi dalla data di completamento dei progetti rispondenti ai seguenti criteri³:

- a) contributo comunitario totale per il progetto superiore a € 100.000,00;
- b) locali dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività progettuali;
- c) operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di progetto d'infrastrutture o di costruzione.

Nella targa sono indicati **il tipo e la denominazione del progetto**. Inoltre le informazioni di seguito descritte occupano almeno il 25 % della targa:

- a) il logo dell'Unione Europea, conforme alle norme grafiche di seguito indicate, e il riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al FAMI.

Ogni documento riguardante i progetti, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, comprende una **dichiarazione** indicante che il progetto è stato **cofinanziato dal Fondo**.

L'Autorità Delegata acquisisce, secondo quanto disciplinato all'art. 18 della Dichiarazione, il libero diritto di utilizzo di tutto quanto prodotto in esecuzione della presente Dichiarazione. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Autorità Delegata in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Norme concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario Finale dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

³Condizioni a) e b).

Relativamente all'apposizione di loghi dell'Unione Europea e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è necessario richiedere con congruo anticipo l'approvazione per un eventuale utilizzo degli stessi indirizzando una e-mail a DGIimmigrazioneADFAMI@lavoro.gov.it

I Beneficiari che desiderano utilizzare il logo, nella forma e nelle modalità autorizzate dall'Autorità Delegata, possono farlo gratuitamente purché rispettino le seguenti condizioni:

- i loghi non possono essere utilizzati per scopi, attività o manifestazioni incompatibili con i principi e con gli obiettivi del Fondo. I loghi non possono essere riprodotti in nessun caso per fini illeciti e contrari al buon costume;
- l'utilizzo non deve dar adito a confusione fra l'utilizzatore e le istituzioni coinvolte. A tal fine nessun altro marchio di fabbrica, marchio di servizio, simbolo, disegno o denominazione commerciale può essere utilizzato insieme ai loghi;
- i loghi non possono essere utilizzati a fini commerciali. Chiunque intenda riprodurre i loghi nell'ambito delle proprie attività è autorizzato a farlo a condizione che tale uso sia effettuato a titolo gratuito e non sia oggetto di alcun valore aggiunto con possibili ripercussioni sui cittadini italiani ed europei. L'Autorità Delegata autorizza in particolare la riproduzione del logo su qualsiasi oggetto destinato a promuovere le attività finanziate dal Fondo;
- l'utilizzo deve essere compatibile con le norme vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore e non deve violare i diritti morali o patrimoniali dell'autore né i diritti ceduti da quest'ultimo all'Autorità Delegata;
- l'utilizzatore si impegna a rispettare la rappresentazione visiva dei loghi stabilita dall'Autorità Delegata. Sono consentite solo le modifiche espressamente autorizzate dall'Autorità Delegata;
- la presente autorizzazione d'uso non conferisce all'utilizzatore alcun diritto sui loghi né la facoltà di reclamare alcun diritto;
- l'utilizzatore non può registrare né chiedere la registrazione, in nessun paese dell'Unione Europea, di alcun marchio o denominazione contenente i loghi o somigliante ai loghi al punto tale da risultare ingannevole o da indurre confusione.

Istruzioni riguardanti il logo dell'Unione Europea e definizione dei colori standard

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione grafica del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

Il logo
Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle, invariabile, è simbolo di perfezione e unità
Descrizione araldica
Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.
Descrizione geometrica
Il logo è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate ad intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'incontro delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Nella tabella seguente vengono riportate le specifiche tecniche dei colori del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

I colori regolamentari
I colori del logo sono i seguenti: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo; PANTONE YELLOW per le stelle. La gamma internazionale PANTONE è largamente diffusa e di facile consultazione, anche per i non addetti al settore grafico.
Riproduzione in quadricromia
In caso di stampa in quadricromia non è possibile utilizzare i due colori standard. Questi saranno quindi ottenuti per mezzo dei quattro colori della quadricromia. Il PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow". Mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta" si ottiene un blu molto simile al PANTONE REFLEX BLUE.
Riproduzione in monocromia
Se si ha a disposizione solo il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco. Nel caso in cui si possa utilizzare come unico colore il blu (ovviamente il "Reflex Blue"), usarlo al 100% per lo sfondo e ricavare le stelle in negativo (bianche).
Riproduzione su Internet
PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).
Riproduzione su fondi colorati
Il logo va riprodotto preferibilmente su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità stridente con il blu. Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Uso da parte di terzi del logo dell'Unione Europea

L'uso del simbolo europeo è subordinato alle seguenti condizioni:

- non deve creare confusione tra l'utilizzatore e l'Unione europea o il Consiglio d'Europa;
- non deve essere legato ad obiettivi o attività incompatibili con i principi e gli scopi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

L'autorizzazione ad usare il simbolo europeo non conferisce alcun diritto d'esclusiva, non permette l'appropriazione di tale simbolo o di un marchio o logotipo simile, sia a mezzo di deposito registrato sia in qualsiasi altro modo. Ogni caso sarà esaminato individualmente per verificare il rispetto dei suddetti requisiti. L'autorizzazione non sarà concessa qualora il simbolo sia utilizzato a fini commerciali congiuntamente al logotipo, nome o marchio di una società.

Eventi, manifesti e pubblicazioni (incluso quelle elettroniche)

Nel caso si organizzino eventi quali workshop, seminari e conferenze di presentazione occorre informare l'Autorità Delegata con una preventiva comunicazione per un'eventuale partecipazione. E' inoltre *necessario esporre all'interno della sala dove l'evento ha luogo la bandiera dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana.*

Per quanto riguarda la realizzazione di materiali correlati all'evento (inviti, badge, fondali, cartelline, ecc...), di manifesti e di pubblicazioni in generale (brochure, comunicati stampa, lettere d'informazione, dépliant, ecc.), è necessario concordare con l'Autorità Delegata il formato grafico e le specifiche tecniche del materiale prodotto (cartaceo, audiovisivo o digitale).

Nello specifico, il materiale prodotto deve riportare quale intestazione:

- il **logo dell'UE** riportando la dicitura **“Progetto co-finanziato dall'Unione Europea”** (in alto a sinistra);
- Il logo del **Ministero dell'Interno**, riportando la dicitura **“Ministero dell'Interno”** (in alto a destra);
- il **logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** riportando la dicitura **“Ministero del lavoro e delle politiche sociali”** sia sempre posizionato alla sinistra del logo del Ministero dell'Interno;

- il riferimento al **Fondo** (immediatamente sotto ai due loghi), con specifica indicazione dell'Obiettivo Specifico e dell'Obiettivo Nazionale nell'ambito dei quali è realizzato il progetto.

Esempio:

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Nel caso di pubblicazioni, produzione di materiale audio e/o video (ad esempio cd e dvd), lo schema di cui sopra dovrà essere riportato in copertina. Nel caso di realizzazione di siti Web, lo stesso dovrà comparire nell'intestazione della home page.

Inoltre, per la realizzazione di siti Web, la produzione di CD-Rom o di pubblicazioni digitali, è necessario attivare un collegamento ipertestuale al sito Web della **Commissione europea** (http://ec.europa.eu/index_it.htm), del **Ministero dell'Interno** (<http://www.interno.gov.it/it>) e del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (<http://www.lavoro.gov.it>) e del Ministero attraverso i relativi loghi.

In presenza di loghi istituzionali (nazionali, regionali, locali), occorre che:

- tutti i loghi istituzionali presenti siano disposti sulla stessa linea orizzontale ideale;
- il logo dell'UE sia sempre posizionato alla sinistra di tutti i loghi presenti;
- il logo del Ministero dell'Interno sia sempre posizionato alla destra di tutti i loghi presenti;
- Il logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia sempre posizionato alla sinistra del logo del Ministero dell'Interno;
- il logo dell'UE, del Ministero dell'Interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali non siano di dimensioni inferiori a quelle di tutti gli altri loghi presenti.

Inoltre, in caso di ridotto spazio a disposizione, ci si può limitare a includere i soli loghi del Ministero dell'Interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali unitamente al logo dell'Unione Europea senza le suddette diciture.



Esempio:

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Al fine di soddisfare ulteriori esigenze informative, il **Beneficiario Finale** può inserire il proprio **logo e nominativo** (in caso di raggruppamento, i loghi e i nominativi del Beneficiario e dei Partner di Progetto), a piè di pagina del materiale prodotto.

Riferimenti

Tutti i loghi da utilizzare, secondo le indicazioni di cui sopra, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- Logo Unione Europea: https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it
- Logo del Ministero dell'Interno: <http://www.interno.gov.it/it/file/credits-logopng>
- Logo Ministero del lavoro e delle politiche sociali: www.lavoro.gov.it

Documentazione di riferimento

- Art. 53 del Regolamento (UE) N. 514/2014
- Regolamenti UE N. 1048/2014 e 1049/2014

La compilazione del presente modulo non dovrà essere effettuata nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto di natura pubblica. Tuttavia, lo stesso in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel contratto clausole che prevedano il rispetto della legge 136/2010.

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi
(rispetto a quanto previsto dall'art.10 della Convenzione ai sensi della normativa relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" Dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000 e della Legge 136/2010)

Il/La sottoscritto/a **Nome e Cognome** nato/a a il **00/00/0000**, , nella qualità di legale rappresentante del Beneficiario di cui infra:

- Ragione Sociale:
- Codice Fiscale / Partita I.V.A.:
- Indirizzo:

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

Dichiara:

1. che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti dei contratti stipulati con l'Amministrazione sono:

Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali
- Banca:
- Nome dell'intestatario del conto:
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa:

Generalità persone delegate ad operare:

- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita
- Residente a in
- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita

- Residente a [] in []
- Nome e Cognome: []
- C.F. []
- Luogo e data di nascita []
- Residente a [] in []

(si precisa che in caso il Beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

2. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che in caso di affidamento il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. che in caso di affidamento da parte dell'Amministrazione di appalti di lavori, servizi e forniture di cui al comma 1 art.3 Legge 136/2010, si provvederà ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti verificando che nei contratti sottoscritti con gli appaltatori e i contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e forniture suddetti sia inserita, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata;
4. che procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui di cui all'art. 3 legge 136/2010;
5. che qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni.

6. che, se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 della L. 136/2010, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta dell'Amministrazione e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).
7. di autorizzare al trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del D.lgs. 196/2003.

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003 e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003 e all'art. 14 Reg. UE 2016/679, si conviene:

a) che il titolare del trattamento è l'Autorità Delegata, che può essere contattata ai seguenti recapiti: email dgimmigrazione1@lavoro.gov.it, pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it tel 0646832190;

b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto della presente convenzione, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;

c) che i dati personali trattati dall'Autorità Delegata non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Autorità porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;

d) il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;

e) i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Autorità Delegata, con sede in Roma, Via Fornovo 8. Tali dati potranno:

- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti ;
- essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

f) l'interessato ha diritto a chiedere a questa Autorità la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per l'Autorità di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;

g) l'interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;

h) l'interessato ha diritto di richiedere all'Autorità copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

i) i contatti del Responsabile per la Protezione dei Dati Personali, di cui agli art. 37 e ss. del Reg. UE 2016/679, sono reperibili alla pagina web www.lavoro.gov.it.

Mediante sottoscrizione della suesposta convenzione il Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche, riconducibili al Beneficiario medesimo, i cui dati personali siano stati trasmessi all'Autorità per adempiere agli obblighi discendenti dalla convenzione.

FIRMA

(per il Beneficiario)

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AD/BF

1. Stato di avanzamento delle attività progettuali

Condivisione dello stato di avanzamento in termini di descrizione delle attività realizzate, performance di progetto (raggiungimento di obiettivi e valutazione); eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione e alle tempistiche concordate.

Condivisione con l'AD delle problematiche e delle relative misure correttive, eventualmente riscontrate dall'Amministrazione e/o dagli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nell'ambito delle attività progettuali.

2. Eventi e Comunicazione

Condivisione di eventi, manifestazioni, convegni, seminari etc. da effettuarsi in relazione al progetto.

3. Presentazione degli output di progetto

Condivisione strumenti e prodotti realizzati in fase di implementazione dei progetti